

La nota**«Affittopoli»,
parla Romeo:
io non c'entro**

«**A**ncora una volta, il nome Romeo è stato utile a un circuito mediatico per dare risalto a vicende che, invece, non riguardano in alcun modo le aziende del Gruppo e in particolare la Romeo Gestioni. Ancora una volta saranno dati tutti i chiarimenti utili e necessari a fare chiarezza. E ancora una volta ci rassegheremo ad essere utilizzati come gli unici possibili artefici di tutti i mali di questo mondo, che si tratti della gestione (non più operativa dal dicembre 2012) del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli, o che si tratti magari del tempo, che ci sia il solleone o che piova. Siamo felici che in tal modo, uno dei più antichi adagi popolari sulle colpe da assegnare per forza a qualcuno, "Piove, governo ladro!", possa essere parafrasato con un po' di autoironia in: "Piove, governo Romeo!".».

Così ieri in una nota l'immobiliarista Alfredo Romeo. La posizione, in relazione ad articoli di stampa di questi giorni aventi ad oggetto un presunto danno erariale causato dal Circolo Posillipo e dal Tennis Club una volta gestiti dalle sue società per il Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Affittopoli, la **Romeo**: il Comune era al corrente di tutto

Il gruppo imprenditoriale torna sullo scandalo dei fitti bassi per i Circoli napoletani e rigetta le accuse

«I canoni furono pattuiti con San Giacomo, anzi furono frutto di puntuali decretazioni assessoriali»

NAPOLI. Il Comune di Napoli era perfettamente informato dei canoni di locazione del Circolo Posillipo e del Circolo Tennis, anzi di più: era stato proprio il Comune a fissarli. È quanto sostiene la "**Romeo Gestioni**" in un comunicato stampa con cui l'azienda torna sullo scandalo dei fitti troppo bassi per i due immobili di pregio del Comune. E replica alle affermazioni contenute negli atti delle indagini. Come si ricorderà, la vicenda è oggetto di una inchiesta della procura regionale della Corte dei Conti, affidata agli investigatori della Guardia di Finanza che nei giorni scorsi si sono presentati negli uffici comunali per acquisire la documentazione specifica. Inevitabile che le ombre, dall'Ufficio patrimonio del Comune, si siano estese anche all'attività della "**Romeo Gestione**", che fino al 2012 ha avuto in affidamento la gestione del patrimonio immobiliare del Comune. Ma l'azienda non ci sta e replica punto su punto. A partire proprio dall'entità dei canoni di fitto.

«Prima del nostro arrivo i due Circoli in questione pagavano davvero cifre irrisorie: 159,63 euro al mese il Posillipo, 798,60 euro al mese il Tennis. È stata "**Romeo Gestioni**" ad ottenere il rinnovo dei contratti con il ricalcolo del canone, passato a 5.203,47 euro per il Circolo Nautico e a 7.559,9 euro al mese per il Tennis. Si tratta di aumenti pari rispettivamente al 3.259% e 951%».

Eppure la Procura della Corte dei Conti contesta che anche questa cifra sia troppo bassa visto il valore degli immobili. Per la "**Romeo Gestioni**" la responsabilità della quantificazione del canone fu solo del Comune, «frutto di precise e puntuali determinazioni e decretazioni assessoriali, che, prima della stipula, fornivano alla società di gestione tutte le condizioni per la sottoscrizione del contratto stesso, condizioni da inserire nei testi, quali precise clausole del regolamento pattizio». Anche considerando che i nuovi contatti chiudevano dei contenziosi pendenti tra le parti.

La "**Romeo Gestioni**" vanta anche di essere riuscita ad incassare integralmente i canoni per tutto il periodo della sua ge-

stione: «Abbiamo incassato dal 2002 fino al 2012 oltre 743mila euro dal Posillipo e oltre un milione di euro dal Circolo del Tennis».

E rivendica inoltre di aver sempre informato puntualmente di tutto il Comune, oltre ad aver versato i corrispettivi spettanti.

«Desta pertanto stupore» aggiungono dalla **Romeo**, «apprendere che l'Amministrazione non fosse a conoscenza delle specifiche condizioni contrattuali regolanti i rapporti con i due Circoli, tenuto conto peraltro che gli stessi erano annoverati nel piano di vendita, posto alla base del piano di rientro del Comune di Napoli, debitamente e preventivamente presentato alla Corte dei Conti».

Non solo, per la **Romeo** «ulteriore perplessità desta l'informazione appresa che il Comune di Napoli non conoscerebbe l'entità dell'importo richiesto a titolo di corrispettivo ai due Circoli, posto che la bollettazione è un'attività basilare, che dovrebbe essere perfettamente conosciuta ed eseguita con cadenza mensile dallo

stesso Comune di Napoli, per il tramite della Napoli Servizi, oramai da oltre un quinquennio».

Su questi fatti interviene direttamente il patron del gruppo **Romeo**, Alfredo **Romeo**: «Ancora una volta, il nome **Romeo** è stato utile a un circuito mediatico per dare risalto a vicende che, invece, non riguardano in alcun modo le aziende del Gruppo e in particolare la **Romeo Gestioni**.

Ancora una volta saranno dati tutti i chiarimenti utili e necessari a fare chiarezza. E ancora una volta ci rassegniamo ad essere utilizzati come gli unici possibili artefici di tutti i mali di questo mondo, che si tratti della gestione (non più operativa dal dicembre 2012) del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli, o che si tratti magari del tempo, che ci sia il solleone o che piova. Siamo felici che in tal modo, uno dei più antichi adagi popolari sulle colpe da assegnare per forza a qualcuno, "Piove, governo ladro!", possa essere parafrasato con un po' di autoironia in: "Piove, governo **Romeo!**"».

«Piove, governo **Romeo!**».



Afiorismo circolare

di **Antonio Fiore**

Affittopoli partenopea: i canoni di locazione del Posillipo e del Tennis Napoli nel mirino della Corte dei conti e della Gdf nell'ambito di un'indagine per un danno erariale stimato in oltre tre milioni di euro. Circoli viziosi?

